



*"WIGAI" cosa significa?
WHAT IS GOOD ABOUT IT?
"Cosa c'è di buono in ciò?"*

*"Nessuno può insegnarvi nulla,
se non ciò che in dormiveglia
giace nell'erba della vostra
coscienza"
K. GIBRAN*

Avere per amico un "maestro" nell'arte dell'atteggiamento mentale positivo-attivo, come Mario Silvano, è una grande gioia-opportunità, poichè nell'ascoltarlo si possono apprendere dei modi di dire che, velati da immediata e straordinaria simpatia, nascondono una saggezza fatta di sapiente "distillazione" della propria esperienza umana e dell'arte professionale raggiunta.

Ne è un esempio il concetto di "WIGAI" = "Cosa c'è di buono in ciò", una di quelle fantastiche "figure mentali" che permettono di osservare la realtà da una nuova prospettiva.

Negli ultimi dieci anni, da quando la filosofia della Qualità Totale è stata posta come riferimento culturale di rinnovamento del mondo economico, sono stati diffusi sul mercato molti messaggi con l'obiettivo di suscitare un interesse verso l'atteggiamento al cambiamento.

Fra questi uno significativo è: "allenarsi a leggere il positivo"

- Una bottiglia a metà, è mezza piena o mezza vuota? -

Questa domanda che ha avuto una grandissima diffusione nella formazione, ha permesso molte riflessioni che aiutano a scoprire l'approccio personale alla realtà. Approccio negativo al ribasso o approccio positivo al rilancio? Pessimista oppure ottimista? Neutro, macchinoso, cinico, disilluso, chiuso o aperto, propositivo, dinamico, fiducioso?

Con questo tipo di percorso siamo così approdati ad un nuovo interrogativo: come "autoformarci" ad un'ottica eventualmente correttiva? Come allenarci nello sviluppo di una capacità che non ci faccia cadere in una negatività occlusiva della creatività necessaria e neppure in un "ottimismo per l'ottimismo" che non aiuta nella risoluzione concreta dei problemi?

Per analogia, come è possibile sviluppare un muscolo del nostro corpo, così si può, con la stessa disciplina, allenare un atteggiamento mentale positivo, equilibrato e realista.

Da questo allenamento scaturisce una benefica nuova "attitudine-potenzialità" che funziona come decantazione delle inevitabili situazioni che viviamo.

Il risolvere in modo qualitativo i nostri problemi rafforza in noi la "presenza" globale, vale a dire l'essere pienamente consapevoli e concentrati sull'obiettivo prefissato.

La Penna



Riepilogando questo cammino di sviluppo personale, possiamo riconoscere tre tappe:

- I° tappa riconoscere gli aspetti positivi della vita: ogni giorno "tre motivi per cui mi rallegro";
- II° tappa per allenarsi ad acquisire una attitudine positiva che sfoci in una
- III° tappa dimensione che sviluppa la capacità di stare a fronte alle difficoltà con atteggiamento costruttivo.

In questo modo si evidenzia con chiarezza la gradualità di un processo dinamico di crescita che conduce ad una visione più ampia, adulta e professionale.

Conquistando questa positività la realtà ci compare più facile, pur rimanendo obiettivamente e realmente impegnativa.

Infatti il giusto atteggiamento mentale, una prospettiva più ampia, una solidità personale, permettono l'emersione del "WIGAI".

WIGAI, ovvero "che cosa c'è di buono in ciò" è il filo di Arianna che fa trovare l'uscita dal "Labirinto del Minotauro", traendone anche un prezioso distillato che contiene tutti gli elementi di quella situazione che Alberoni definisce "stato-nascente" e che più semplicemente i contadini chiamano "sementi da semina".

Quindi si arriva al WIGAI, solo dopo un buon disciplinato cammino formativo.

All'uomo superficiale può sembrare banale questo "cosa c'è di buono in ciò", ma chi ha allenato occhi ed orecchie per intendere ha scoperto in esso un formidabile nocchiere.

Come nelle storielle Zen è necessario riflettere e fermarsi sulle parole sviluppando un atteggiamento intuitivo-speculativo, così per coloro che aspirano a sviluppare "un'arte professionale" è indispensabile allenare delle "attitudini-dimensioni".

I grandi maestri lo hanno trasmesso nella loro vita, soprattutto nelle piccole grandi cose di tutti i giorni trasformandole in laboratori di sapienza e saggezza umana.

L'uomo moderno ama essere competente soprattutto nelle tecniche, ma che farne se esse rivestono un uomo insensibile e fragile?

Il futuro richiede uomini adulti e capaci.

Il mese di novembre in Robur è il mese per allenare il WIGAI.

Buon lavoro!

A presto.

L.T.G.
"La Penna"
ROBUR